



DETERMINA N. 5/GIU DEL 11 OTTOBRE 2021

Oggetto: Progetto “Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l’articolo 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione organizzativa “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell’articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DETERMINA

1. di approvare il progetto “Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado” da realizzare in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, così come descritto e per la spesa quantificata in euro 7.500,00 (IVA inclusa) nell’apposita scheda progetto che, allegata al presente decreto sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, indicata al punto 1. trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 dell’Assemblea legislativa regionale per un importo pari ad euro 5.250,00 nell’annualità 2021 e per un importo pari ad euro 2.250,00 nell’annualità 2022,
3. di demandare agli uffici del servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione della presente determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 9 del 18 aprile 1986 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) Articolo 1;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) Articoli 1, 10 comma 2, lettere a) ed u);
- legge regionale 15 dicembre 2016 n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3.

Motivazione

Il Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante), nello svolgimento dei compiti propri dell'ufficio di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (lettere a) ed u) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in conformità ai principi costituzionali, ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 che l'ha istituita); ha inoltre il compito di operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate (comma 1, lettera c) dell'articolo 2 della legge regionale 9/1986).

All'interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità.

D'altra parte i fenomeni di violenza, linguaggio d'odio, atti discriminatori e mancanza di rispetto in tutti gli ambiti delle relazioni interpersonali, sia in presenza che attraverso gli strumenti digitali, risultano in esponenziale aumento.

Una pluralità di comportamenti agiti da un numero crescente di individui amplificano la tensione e la conflittualità sociale e generano un clima di odio e di attrito fra le persone, fino a sfociare, sempre più spesso, in condotte che realizzano fattispecie penali producendo danni anche gravi alla persona. Sulla base dei numeri registrati nel nostro Paese e con particolare riferimento ai dati forniti dall'Osservatorio della nostra Regione si può affermare che la questione merita di essere affrontata da più versanti: quello della prevenzione, del trattamento e del contrasto alle condotte recidive.

Il clima su descritto risulta, per giunta, acuito in misura preoccupante tra i giovani, anche a causa della particolare condizione che sono stati costretti a vivere nell'ancora presente emergenza pandemica da Covid 19.

Nella convinzione che non può esserci miglioramento della situazione senza un radicale e sostanziale cambiamento culturale, la Commissione e il Garante sono consapevoli che è di fondamentale importanza agire sugli adolescenti in modo da comunicare loro la cultura del rispetto e creare una generazione consapevole e aperta ai valori di equità e parità.

E' così che nell'ambito della suddetta linea di azione, ora nasce il progetto dei "Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di



discriminazione, stereotipo e pregiudizio” di cui all'allegato A) con l'intento di stimolare l'intelligenza emotiva e il pensiero critico degli adolescenti, in una fase della vita in cui la ricerca dell'identità fa da padrone ed il traguardo di un'identità stabile, coerente e separata dagli altri è comunque una meta difficile da raggiungere, tanto più in una società "fluida" come l'attuale.

L'obiettivo immediato del progetto è sostenere questa enorme spinta vitale dell'identificazione ed affermazione dell'io di ciascun ragazzo nella comprensione che ciò, tanto più significativamente può avvenire quanto più si accoglie il confronto con il tu dell'altro. L'importanza di alzare lo sguardo verso l'altro, la forza dell'empatia, l'abbattimento dei pregiudizi e la negazione di qualunque stereotipo sono alcuni dei punti centrali attorno a cui ruotano i laboratori.

La finalità del progetto si incentra, quindi, nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità e nella prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, sia che questa avvenga in presenza o attraverso l'universo online.

Nella sostanza si tratta di laboratori articolati attraverso la proposta agli studenti della visione di documenti video con testimonianze reali di episodi di discriminazione o di rinascita ed emancipazione; quindi facendo leva sul coinvolgimento dell'intelligenza emotiva dei ragazzi, gli stessi sono sollecitati, con la guida di un moderatore-narratore e di uno psicoterapeuta, a decodificare i messaggi latenti, discutere e confrontarsi su di essi e dedurre modalità di condotta condivisibili e da emulare. Attraverso, poi, un percorso guidato di elaborazione, gli studenti saranno indirizzati a realizzare essi stessi un video per raccontare l'esperienza vissuta ed i video prodotti saranno pubblicati nel sito web istituzionale della Commissione e in quello del Garante, oltre ad essere proiettati nel corso di un evento finale previsto per maggio 2022.

La Commissione con deliberazione n.10 della seduta n. 5 del 20 settembre 2021, ha già approvato il progetto di cui all'allegato A), in merito al quale è stata già assunta la prenotazione della spesa, per quanto di spettanza, per un importo pari a euro 7.500,00.

L'affidamento del servizio per l'organizzazione degli eventi laboratoriali, fulcro del progetto, deve essere effettuato mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, selezionando la società che per tipologia di servizi e oggetto sociale è specializzata in comunicazione sociale ed è in grado di fornire la presenza di professionisti con esperienza in campagne di sensibilizzazione su tematiche affini con finalità di pubblico interesse destinate ai giovani adolescenti, previa indagine di mercato finalizzata ad acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare alla medesima procedura.

L'organizzazione dell'evento finale sarà oggetto di successiva determina.

La quantificazione degli oneri finanziari a carico del Garante risulta pari ad un importo massimo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) e detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale per un importo pari ad euro 5.250,00 nell'annualità 2021 e per un importo pari ad euro 2.250,00 nell'annualità 2022.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio è stata predisposta la presente determina.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni



legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Francesca Valletti

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista dalla presente determina con riferimento alla disponibilità esistente nello stanziamento del capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale per un importo pari ad euro 5.250,00 nell'annualità 2021 e per un importo pari ad euro 2.250,00 nell'annualità 2022, assumendo la relativa prenotazione di spesa.

Il responsabile
della posizione organizzativa Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito alla presente deliberazione. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) la sottoscritta dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

La presente determina si compone di 7 pagine, di cui 3 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa



SCHEDA PROGETTO

Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado”

Enti coinvolti: Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell’ufficio del Garante per l’infanzia e l’adolescenza, Istituti di Istruzione Superiore delle Marche aderenti al progetto.

I fenomeni di violenza, linguaggio d’odio, atti discriminatori e mancanza di rispetto in tutti gli ambiti delle relazioni interpersonali, sia in presenza che attraverso gli strumenti digitali, risultano in esponenziale aumento.

Una pluralità di comportamenti agiti da un numero crescente di individui amplificano la tensione e la conflittualità sociale e generano un clima di odio e di attrito fra le persone, fino a sfociare, sempre più spesso, in condotte che realizzano fattispecie penali producendo danni anche gravi alla persona.

Sulla base dei numeri registrati nel nostro Paese e con particolare riferimento ai dati forniti dall’Osservatorio della nostra Regione si può affermare che la questione merita di essere affrontata da più versanti: quello della prevenzione, del trattamento e del contrasto alle condotte recidive.

Il clima su descritto risulta, per giunta, acuito in misura preoccupante tra i giovani, anche a causa della particolare condizione, che sono stati costretti a vivere nell’ancora presente emergenza pandemica da Covid 19.

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, in conformità ai principi costituzionali, ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9); ha inoltre il compito di operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate (comma 1, lettera c) dell’articolo 2 della legge regionale 9/1986).

Il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti di Garante dell’infanzia e dell’adolescenza, promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (lettere a) ed u) del comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Garante regionale dei diritti della persona”).

All’interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell’equità e della parità.

Nell’ambito della suddetta linea di azione ora nasce il progetto dei “Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di



discriminazione, stereotipo e pregiudizio” con l’intento di stimolare l’intelligenza emotiva e il pensiero critico degli adolescenti, in una fase della vita in cui la ricerca dell’identità fa da padrone ed il traguardo di un’identità stabile, coerente e separata dagli altri è comunque una meta difficile da raggiungere, tanto più in una società "fluida" come l’attuale.

L’obiettivo immediato del progetto è sostenere questa enorme spinta vitale dell’identificazione ed affermazione dell’io di ciascun ragazzo nella comprensione che ciò, tanto più significativamente può avvenire quanto più si accoglie il confronto con il tu dell’altro. L’importanza di alzare lo sguardo verso l’altro, la forza dell’empatia, l’abbattimento dei pregiudizi e la negazione di qualunque stereotipo sono alcuni dei punti centrali attorno a cui ruotano i laboratori.

La finalità del progetto si incentra, quindi, nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità e nella prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, sia che questa avvenga in presenza o attraverso l’universo online.

I laboratori in cui si declina il progetto finiscono per potere anche rientrare nel più ampio concetto di educazione civica ed educazione alla convivenza civile.

Modalità attuative: I laboratori si rivolgono agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e preferibilmente a quelli rientranti nella fascia di età 14-16 anni (biennio) e si concretizzano in incontri da svolgersi presso le sedi degli Istituti di Istruzione Superiore delle Marche che aderiscono al progetto (fino ad un massimo di 20 appuntamenti).

L’efficacia dei laboratori si basa su tre elementi cardine:

- la qualità e la forza delle storie-paradigma;
- il metodo espositivo privo di retorica e di giudizio;
- la dinamicità dell’incontro che pretende un ruolo attivo degli studenti.

Il singolo incontro della durata di due ore circa, prende avvio dalla visione di un video che narra una storia vera di discriminazione o di rinascita ed emancipazione; quindi facendo leva sul coinvolgimento dell’intelligenza emotiva dei ragazzi, gli stessi sono sollecitati, con la guida di un moderatore-narratore e di uno psicoterapeuta, a decodificare i messaggi latenti, discutere e confrontarsi su di essi e dedurre modalità di condotta condivisibili e da emulare.

Al termine il moderatore-narratore invita gli studenti a realizzare dei video collegati all’esperienza vissuta. Oltre a dei parametri di base (durata massima, utilizzo delle musiche, etc...) non sono fornite altre indicazioni, al fine di lasciare agli studenti la possibilità di esprimere, senza condizionamenti, la propria creatività: sono gli studenti stessi a scegliere la tipologia di contenuto (spot, reportage, testimonianza, etc.).

L’obiettivo del lavoro di feedback richiesta ai ragazzi consiste nel creare loro stessi messaggi positivi che veicolino una condivisa cultura del rispetto e della parità e di contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio, come strumento utile di affermazione di sé.

Tutti i lavori realizzati troveranno spazio in una sezione dei siti web istituzionali dei due Organismi di garanzia; i lavori più significativi saranno, invece, proiettati nel corso dell’evento conclusivo del progetto da svolgersi indicativamente nel mese di maggio 2022.

L’affidamento del servizio per l’organizzazione della serie di eventi laboratoriali deve essere effettuato mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione,

selezionando la società che per tipologia di servizi e oggetto sociale è specializzata in comunicazione sociale ed è in grado di fornire la presenza di professionisti con esperienza in campagne di sensibilizzazione su tematiche affini con finalità di pubblico interesse destinate ai giovani adolescenti, previa indagine di mercato finalizzata ad acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare alla medesima procedura.

Cronoprogramma:

settembre 2021: approvazione del progetto ed individuazione degli Istituti di istruzione superiore delle Marche ad esso aderenti;

ottobre 2021: articolazione del calendario dei laboratori;

novembre 2021 - marzo 2022: svolgimento dei laboratori;

marzo-aprile 2022: creazione degli elaborati video di feedback da parte degli studenti;

maggio 2022: evento finale.

Piano finanziario con importi massimali preventivati relativi ai laboratori:

euro 15.000, di cui euro 7.500 da parte della Commissione ed euro 7.500 da parte del Garante - bilancio 2021-2023, per un importo pari ad euro 5.250,00 nell'annualità 2021 e per un importo pari ad euro 2.250,00 nell'annualità 2022.